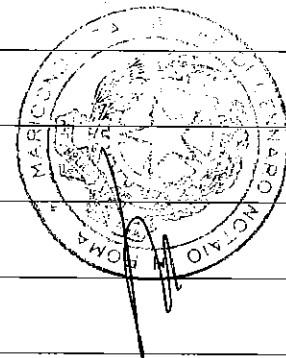


Repertorio n. 20205

Raccolta n. 13252



DETERMINAZIONE DEL SOCIO FONDATORE

DELLA

"FONDAZIONE KAINÒN"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno tredici

del mese di settembre

alle ore 12,10

In Roma, Viale Bruno Buozzi n. 82

lì, 13 settembre 2023

Registrato a Albano Laziale

Avanti a me Dott. Salvatore MARICONDA, Notaio in Roma, i-

il 14/09/2023

scritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma,

N. 14841

Velletri e Civitavecchia, alla presenza dei testimoni, noti

Serie 1/T

ed idonei, signori:

Euro 200,00

- Lorenzo LORI, nato a Roma il 29 ottobre 1969 e quivi residente, in Via L'Aquila n. 23/M;

- Roberta FRATINI, nata a Roma il 22 giugno 1967 e quivi residente, in Via Tiburtina n. 615, codice fiscale FRT RRT 67H62 H501C,

è presente il Cavaliere del Lavoro:

- Ettore FORIERI, nato a Viterbo il 6 giugno 1943 e residente a Orvieto (Terni), Località San Bartolomeo n. 12, codice fiscale FRR TTR 43H06 M082C, Socio Fondatore della "FONDAZIONE KAINÒN", di seguito in breve Fondazione, con sede in Roma, Piazza di Sant'Andrea della Valle 6, iscritta dal 17 mar-

zo 2021 al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 1454, codice fiscale 96468510589.

Certo io Notaio dell'identità personale del componente,
il quale

PREMESSO

- che la Fondazione è un ente privato che senza scopo di lucro persegue finalità di utilità sociale nei settori della formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, con particolare attenzione al digitale, all'informatica ed alle tecnologie innovative, della cultura, dell'arte e della filantropia;

- che, anche sulla base delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione, per il miglior conseguimento delle predette finalità solidaristiche, si ritiene opportuno iscrivere la Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo 117/2017 ('Codice del Terzo Settore'), con conseguente assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi della predetta normativa;

- che, a tale precipuo scopo, è necessario adeguare il vigente Statuto della Fondazione ai dettami del Codice del Terzo Settore;

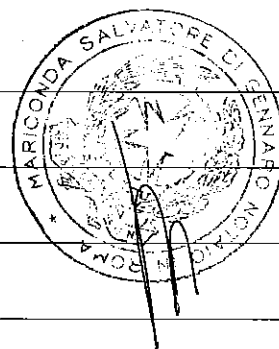
- che, in particolare, il Consiglio di Amministrazione, in esito al lavoro di revisione statutaria, ha proposto di apportare le seguenti modifiche al vigente Statuto:

- all'art. 1, relativo alla natura ed alla denominazione della Fondazione, di inserire i riferimenti richiesti dal Codice del Terzo Settore;

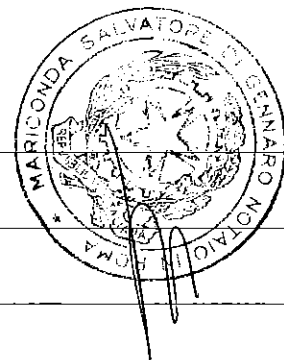
- all'art. 2, relativo alle finalità: - di richiamare testualmente il primo comma dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, che definisce gli scopi perseguiti dagli enti del Terzo Settore; - di specificare, nella rubrica dell'articolo, che questo si riferisce anche alle attività attraverso le quali vengono perseguite dette finalità. Quanto alle attività, vengono elencate con esplicito richiamo alle lettere di cui al primo comma dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore; - di distinguere le attività di interesse generale da quelle diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore; - di contemplare la possibilità di istituire patrimoni destinati;

- all'art. 3, relativo al patrimonio, di integrare il testo con la previsione dell'utilizzo del patrimonio secondo quanto disposto dal primo e dal secondo comma dell'art. 8 del Codice del Terzo Settore, con conseguente eliminazione dell'art. 18. Il numero complessivo degli articoli che compongono lo Statuto viene così ridotto, da 21 (ventuno) a 20 (venti);

- all'art. 5, relativo agli Organi istituzionali, di sostituire il Revisore con le figure previste dall'art. 30 (Organo di Controllo) e 31 (Revisore legale dei conti)



	del Codice del Terzo Settore, quest'ultimo da nominare	
	al ricorrere dei presupposti di legge o volontariamente.	
	La sostituzione determina la variazione del contenuto	
	dell'art. 13 del vigente Statuto;	
	- all'art. 7, relativo al Consiglio di Sorveglianza, di e-	
	scludere espressamente che questo possa accogliere tra i	
	suoi membri i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 4 del	
	Codice del Terzo Settore;	
	- all'art. 10, relativo alle competenze del Consiglio di	
	Amministrazione, di contemplare la predisposizione del	
	bilancio sociale, al superamento dei limiti previsti dal-	
	la legge, o volontariamente;	
	- all'art. 19, relativo alla estinzione della Fondazione,	
	di contemplare le disposizioni dell'art. 9 del Codice	
	del Terzo Settore per disciplinare la devoluzione del pa-	
	trimonio residuo in caso di scioglimento.	
	Tutto ciò premesso, come parte integrante e sostanziale	
	del presente atto, il comparente, nella sua qualità di Socio	
	Fondatore della "FONDAZIONE KAINÒN" ai sensi dell'art. 6,	
	comma 2, del vigente Statuto,	
	DETERMINA	
	- di adottare il nuovo testo dello Statuto secondo quanto	
	proposto dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità	
	di procedere alla richiesta di iscrizione della Fondazione	
	al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore tra gli Enti	



del Terzo Settore con la denominazione "FONDAZIONE KAINÒN EN-
TE DEL TERZO SETTORE", o, in forma abbreviata, "FONDAZIONE
KAINÒN ETS", enunciabile anche in lingua inglese con la dici-
tura "KAINÒN FOUNDATION ETS".

Detto Statuto, composto di n. 20 (venti) articoli, pre-
via lettura alla presenza dei testimoni, firmato dal compa-
rente, dai testimoni e da me Notaio, si allega al presente
atto sotto la lettera "A".

L'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Naziona-
le del Terzo Settore sarà effettuata da me Notaio ai sensi
del comma 2 dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Al fine del conseguimento della personalità giuridica io
Notaio, sulla base delle risultanze del bilancio in-
fra-annuale predisposto alla data del 30 giugno 2023, compo-
sto dalla situazione economico-patrimoniale che evidenzia un
patrimonio netto di euro 729.193 (settecento ventinove mila
cento novanta tre), dalla Relazione di Missione e dalla Rela-
zione Unitaria del Sindaco unico Dott. Vittorio Zupo, docu-
mento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6
settembre 2023, che, omessane la lettura con il consenso del
comparsente, si allega al presente atto sotto la lettera "B",
ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Codice del Terzo
Settore,

ATTESTO

la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dal comma 4

del predetto articolo 22 del Codice del Terzo Settore.

Del presente atto ho dato lettura alla presenza dei testimoni al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrive essendo le ore 12,40.

Scritto da persona di mia fiducia su due fogli per pagine cinque e fin qui della sesta a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Ettore FORIERI

Lorenzo LORI

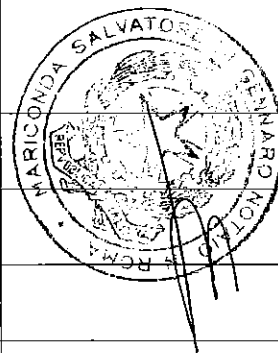
Roberta FRATINI

Salvatore MARICONDA, Notaio

=====

=====

Allegato "A", rep.n. 20205/13252



STATUTO

"FONDAZIONE KAINÒN ENTE DEL TERZO SETTORE" in breve

"FONDAZIONE KAINÒN ETS" o in lingua inglese **"KAINÒN**

FOUNDATION ETS" istituita dal Cavaliere Del Lavoro Ettore

Forieri

Articolo 1 - Costituzione e sede

Su iniziativa del Cavaliere del Lavoro Ettore Forieri, ai

sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117

('Codice del Terzo Settore', a seguire 'CTS'), è

costituita una Fondazione denominata **"FONDAZIONE KAINÒN**

ENTE DEL TERZO SETTORE", in forma abbreviata **"FONDAZIONE**

KAINÒN ETS", enunciabile anche in lingua inglese come

"KAINÒN FOUNDATION ETS", con sede in Roma (Italia).

La Fondazione ha durata illimitata, salve le cause di

estinzione di cui al successivo articolo 19.

Articolo 2 - Scopo della Fondazione e attività

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità

civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo

svolgimento delle attività di interesse generale di seguito

indicate, sotto forma di azione volontaria, erogazione

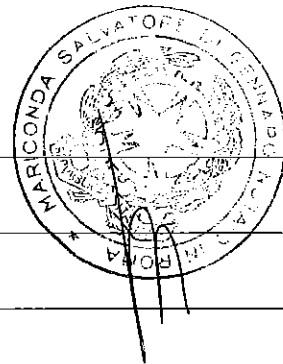
gratuita di denaro, beni o servizi, di produzione o scambio

di beni o servizi.

In particolare, la Fondazione intende sostenere

l'innovazione tecnologica nel settore culturale, affinché

	dalla sinergia tra tecnologia e cultura possano nascere	
	inedite soluzioni finalizzate a garantire la tutela, la	
	conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale.	
	La Fondazione, inoltre, intende apportare il proprio	
	contributo alla transizione ecologica e digitale del Paese	
	ed allo sviluppo delle attività imprenditoriali, secondo	
	modelli innovativi e socialmente responsabili.	
	Per il conseguimento delle predette finalità, la Fondazione	
	svolge le seguenti attività di interesse generale di cui	
	all'art. 5 del C.T.S.:	
	- lett. d), educazione, istruzione e formazione	
	professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.	
	53, e successive modificazioni, nonché le attività	
	culturali di interesse sociale con finalità educativa;	
	- lett. e), interventi e servizi finalizzati alla	
	salvaguardia e al miglioramento delle condizioni	
	dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale	
	delle risorse naturali;	
	- lett. f), interventi di tutela e valorizzazione del	
	patrimonio culturale;	
	- lett. g), formazione universitaria e post-universitaria;	
	- lett. h), ricerca scientifica di particolare interesse	
	sociale;	
	- lett. i), organizzazione e gestione di attività	
	culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale,	



incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del C.T.S.;

- lett. l), formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- lett. u), beneficenza, sostegno a distanza, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del C.T.S.;

- lett. w), promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del C.T.S., promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

A titolo esemplificativo, la Fondazione:

- promuove e sostiene iniziative per la formazione professionale e specialistica nei campi delle tecnologie innovative, con una particolare attenzione alla loro applicazione al mondo della cultura in tutte le sue declinazioni, con l'obiettivo di stimolare l'iniziativa imprenditoriale e di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;

	• sviluppa e sostiene la ricerca nei settori sopra	
	indicati;	
	• raccoglie, promuove e divulga le conoscenze più	
	avanzate e approfondite a livello mondiale sulle tematiche	
	legate al mondo delle tecnologie innovative e	
	dell'informatica applicate ai mondi della cultura e della	
	conoscenza;	
	• svolge o promuove attività di formazione, anche	
	attraverso l'organizzazione di corsi, seminari e convegni,	
	eventualmente con diversi livelli di specializzazione in	
	funzione delle richieste ed esigenze manifestate dalle	
	persone cui la formazione è destinata, nei settori di	
	interesse;	
	• accompagna la creazione e lo sviluppo di iniziative	
	imprenditoriali, anche in forma collettiva, mediante il	
	supporto nella realizzazione dei relativi progetti,	
	contribuendo direttamente alla loro formazione,	
	accompagnamento e verifica o favorendo il contributo di	
	esperti nel campo della gestione aziendale e della finanza	
	d'impresa;	
	• promuove e sostiene l'accesso agli studi dei giovani	
	meritevoli e la formazione professionale dei lavoratori in	
	genere;	
	• opera a favore del volontariato e a difesa di coloro	
	che vivono una condizione di fragilità e che necessitano	

di solidarietà, riabilitazione, assistenza.

Per lo svolgimento delle predette attività di interesse generale, la Fondazione elabora e realizza propri programmi e progetti di intervento, promuove direttamente e sostiene iniziative, sia individuali che collettive, promosse da terzi e può avvalersi di, o collaborare con, altri soggetti, pubblici, privati e istituzioni religiose.

La Fondazione potrà compiere qualsiasi atto e operazione ritenuti utili od opportuni per il conseguimento dei propri scopi mediante lo svolgimento delle predette attività di interesse generale, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo:

- donazioni ed elargizioni di qualunque natura, in qualunque forma e aventi qualunque oggetto, purché lecito, a favore di persone fisiche, di enti pubblici e privati, con o senza personalità giuridica, ivi inclusi enti religiosi;
- la formalizzazione e stipula di qualunque tipo di atto e contratto, ivi compresi, in particolare e solo in via di esempio, contratti di appalto, indifferentemente di opere o di servizi, di prestazione d'opera professionale, di consulenza, di editoria, di locazione, di comodato, di costituzione di diritti reali od obbligatori, sia a favore che a carico della Fondazione, di compravendita e permuta di beni immobili e mobili, anche registrati, di



	assicurazione, contratti con istituti bancari e	
	creditizi, inclusi mutui a breve, medio e lungo termine,	
	concessione di garanzie, rilascio o richiesta di rilascio	
	di fideiussioni e altre garanzie, sia reali che	
	obbligatorie, equivalenti, incluse garanzie a prima	
	richiesta e lettere di patronage, a copertura di	
	pagamenti o adempimenti a favore di terzi, la stipula di	
	convenzioni, anche trascrivibili nei pubblici registri,	
	con enti pubblici e privati;	
	- la stipula di convenzioni o contratti per l'affidamento	
	a terzi o la realizzazione in collaborazione con terzi di	
	attività rientranti negli scopi istituzionali della	
	Fondazione;	
	- la stipula di convenzioni o contratti per l'affidamento	
	a terzi di consulenze, ricerche, studi, analisi;	
	- la stipula di contratti di lavoro autonomo e dipendente,	
	sia a tempo determinato che indeterminato; la stipula di	
	contratti aventi ad oggetto il distacco di dipendenti,	
	sia quale distaccante, sia quale distaccataria; la	
	stipula di contratti di somministrazione, di	
	apprendistato, di collaborazione a progetto e simili; la	
	stipula di contratti e l'organizzazione di attività	
	finalizzati ad assicurare la salute e sicurezza di	
	dipendenti, consulenti e collaboratori a qualunque titolo;	
	- la stipula di contratti aventi ad oggetto la prestazione	

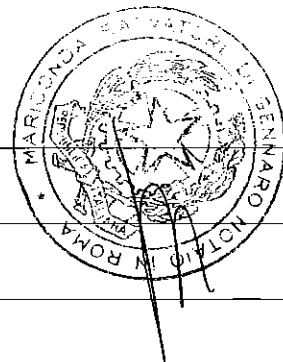


di servizi e attività in outsourcing in conformità alle normative vigenti;

- la promozione e organizzazione o il patrocinio di eventi, congressi, convegni, conferenze, manifestazioni, mostre, programmi di studio e di ricerca;
- la stampa e la diffusione, mediante qualsiasi mezzo di comunicazione, anche di massa, ritenuto utile allo scopo, di lavori, studi, pubblicazioni, ricerche, analisi, raccomandazioni, proposte e simili;
- l'istituzione e assegnazione di premi e borse di studio;
- l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- l'acquisizione di risorse finanziarie, contributi, finanziamenti, elargiti o concessi da parte di qualunque ente, sia pubblico che privato, da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione e quindi al raggiungimento degli scopi di questa;
- la commercializzazione di pubblicazioni, lavori, studi, ricerche, analisi e simili della Fondazione, qualunque ne siano le modalità e il supporto;
- la tutela, anche attraverso registrazioni e brevetti, delle eventuali scoperte messe a punto, al fine altresì di evitare fenomeni speculativi, e l'eventuale concessione, a titolo oneroso o gratuito, a terzi di diritto di utilizzo.

La Fondazione, al fine di finanziare le proprie attività di

	interesse generale, potrà altresì esercitare attività di	
	raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del C.T.S. e attività	
	diverse ai sensi dell'art. 6 del C.T.S., purché secondarie e	
	strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo	
	i criteri e nei limiti previsti dalla normativa applicabile.	
	Le attività diverse potranno essere esercitate dalla	
	Fondazione sia direttamente, sia attraverso società di	
	servizi dalla stessa appositamente costituite a tale scopo	
	nelle forme di società di capitali.	
	Sempre a titolo esemplificativo, la Fondazione potrà:	
	- acquisire, anche per effetto di donazione, lascito	
	testamentario o altre forme di trasferimento consentite	
	dalla legge, partecipazioni e interessenze in società di	
	capitali e gruppi di imprese che svolgano la propria	
	attività nei settori di interesse della Fondazione o che	
	possano contribuire attraverso la loro attività, o anche	
	mediante la distribuzione di dividendi, alla realizzazione	
	degli scopi della stessa;	
	- acquisire, amministrare, gestire e valorizzare beni di	
	cui sia proprietaria, locataria, comodataria o di cui	
	abbia comunque il possesso o la detenzione;	
	- stipulare contratti di licenza e di sublicenza di nomi e	
	segni distintivi, sia come licenziante o sublicenziante,	
	che come licenziataria.	
	Lo svolgimento di ogni qualsivoglia attività della	



Fondazione si ispira a criteri di trasparenza e motivazione delle scelte, alla migliore utilizzazione delle risorse, a considerazioni di efficacia degli interventi ed alla economicità della gestione, al fine di tutelare l'interesse generale nei propri ambiti di intervento.

Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione potrà collaborare con chiunque, persone fisiche o giuridiche, soggetti, anche privi di personalità giuridica, privati o pubblici o religiosi, incluse altre fondazioni, enti, associazioni, amministrazioni, istituzioni, anche governative e non governative, università, istituti, di studio o ricerca, sia italiani che esteri e/o internazionali, stipulando con gli stessi, se opportuno, contratti, accordi e convenzioni, e potrà altresì partecipare alla costituzione di altre fondazioni, associazioni, consorzi, enti e istituzioni in genere, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi, anche solo parzialmente, analoghi ai propri o con essi compatibili o complementari, nel rispetto delle previsioni del C.T.S.

Fermo quanto sopra, ai fini della normativa in materia bancaria e creditizia si precisa altresì che esula dallo scopo della Fondazione il compimento di attività riservate agli istituti bancari e creditizi e/o di intermediazione mobiliare e gestione del risparmio.

	Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di	
	Amministrazione potrà deliberare l'istituzione di uno o più	
	patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si	
	applicano, se possibile e con i dovuti adattamenti, le norme	
	di cui agli articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile.	
	Articolo 3 - Patrimonio della Fondazione e finanziamento	
	dell'attività	
	Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalle	
	somme e beni conferiti a titolo di liberalità dal	
	Fondatore con l'atto di fondazione, e può essere	
	incrementato:	
	• dai fondi e beni, ivi inclusi mobili, immobili e	
	partecipazioni in società di capitali, che verranno	
	raccolti o che perverranno a qualsiasi titolo	
	(inclusi eredità, legati e donazioni) alla Fondazione,	
	nonché da elargizioni o contributi espressamente	
	destinati a incrementare il patrimonio;	
	• dagli avanzi della gestione annuale, che il Consiglio	
	di Amministrazione della Fondazione deliberi di	
	destinare a incrementare il patrimonio della stessa.	
	Il Consiglio di Amministrazione opera con la perizia, la	
	prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare	
	la consistenza del patrimonio della Fondazione, che non potrà	
	scendere al di sotto dei limiti previsti dalla normativa	
	applicabile.	



Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, ai Fondatori, lavoratori, collaboratori, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ed altri componenti degli organi della Fondazione, utili e avanzi di gestione, nonché altri fondi o riserve comunque denominate.

Articolo 4 - Risorse per il raggiungimento dello scopo

La Fondazione svolge le proprie attività con:

- i redditi derivanti dall'amministrazione del patrimonio, detratti le spese di funzionamento, gli accantonamenti e gli oneri fiscali;
- gli eventuali avanzi di gestione;
- gli eventuali atti di liberalità da persone fisiche, società o enti e le disposizioni testamentarie non espressamente destinati all'accrescimento del patrimonio per volontà del donante o del testatore;
- contributi pubblici, nazionali, europei ed internazionali, finalizzati alle attività di interesse generale esercitate;
- i redditi derivanti dalle imprese partecipate;
- ogni altra entrata non destinata all'incremento del

patrimonio.

Articolo 5 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Fondatore e, dopo di lui, il Consiglio di Sorveglianza;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di controllo;
- il Revisore legale dei conti, ove nominato.

Articolo 6 - Il Fondatore

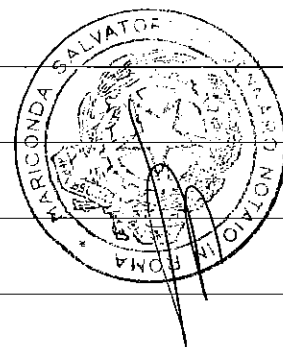
6.1. È Presidente della Fondazione il Fondatore, Cav.

Ettore Forieri nato a Viterbo il 6 giugno 1943 il quale ha promosso la costituzione della Fondazione e provveduto alla dotazione del patrimonio iniziale.

6.2. Il Fondatore:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- rappresenta la Fondazione nei confronti delle Autorità e delle Istituzioni pubbliche, delle Associazioni di categoria, degli enti religiosi e in tutte le occasioni pubbliche e istituzionali a cui l'Ente partecipi;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e ne assume di diritto la presidenza;
- nomina e revoca l'Organo di controllo ed il Revisore legale dei conti;

- approva il bilancio preventivo e consuntivo annuale e quello sociale, ove predisposto, della Fondazione;
- indica al Consiglio di Amministrazione le candidature per le cariche sociali delle società partecipate dalla Fondazione;
- approva le modifiche dello Statuto nei limiti di quanto stabilito dall'art. 18;
- approva la liquidazione, fusione o scissione della Fondazione.



6.3 In caso di cessazione del Fondatore, per impossibilità permanente o rinuncia, tutte le sue funzioni e prerogative sono assunte dal Consiglio di Sorveglianza il cui Presidente, da quel momento, sarà il rappresentante legale della Fondazione.

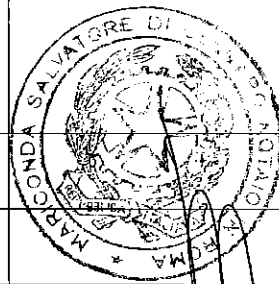
Articolo 7 - Consiglio di Sorveglianza

7.1. Il Fondatore nomina, anche con disposizione testamentaria, un Consiglio di Sorveglianza, costituito da un numero variabile di componenti, designandone il Presidente.

7.2. Possono essere componenti di diritto del Consiglio di Sorveglianza le persone fisiche e i rappresentanti di persone giuridiche che apportino al patrimonio della Fondazione contributi economici che siano ritenuti, a giudizio del Fondatore (ovvero, in caso di suo impedimento permanente, del Consiglio di Sorveglianza), di particolare

erano alla base della nomina da parte del Fondatore. Sempre

nell'ipotesi della cessazione del Fondatore, qualora venga a cessare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, i componenti non cessati provvedono alla sua sostituzione, a tempo indeterminato, mediante cooptazione e a nominare, al proprio interno, il Presidente successivo a quello designato dal Fondatore.



7.4. Fino alla cessazione del Fondatore dalle sue funzioni, per impossibilità permanente o rinuncia, il Consiglio di Sorveglianza, che non è ancora organo della Fondazione, assiste il Fondatore coadiuvandolo, con funzioni consultive, nell'esercizio delle sue attribuzioni.

7.5. Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce ordinariamente almeno 3 volte l'anno e in ogni caso quando sia ritenuto necessario od opportuno dal Fondatore, il quale ha diritto di assistere alle riunioni. Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza sono convocate dal Fondatore, ovvero, in caso di sua impossibilità permanente o rinuncia, dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

7.6. Il Consiglio di Sorveglianza, una volta divenuto organo della Fondazione, è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le sue deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità, il voto del Presidente del Consiglio di Sorveglianza sarà prevalente.

Articolo 8 - Consiglio di Amministrazione

	8.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un	
	minimo di 3 (tre) a un massimo di 11 (undici) membri.	
	8.2. Il Fondatore - e dopo di lui, il Consiglio di	
	Sorveglianza - designa e revoca tutti i Consiglieri di	
	Amministrazione e può individuare tra loro uno o più	
	Vice-Presidenti.	
	8.3. I Consiglieri sono individuati tra persone che si	
	siano affermate in ambiti e attività coerenti con gli scopi	
	e le finalità perseguiti dalla Fondazione, o comunque nei	
	campi della cultura, delle libere professioni, della	
	gestione finanziaria o di imprese qualificate, ovvero nella	
	guida di enti pubblici o istituzioni private di utilità	
	civile. Sono nominati per un periodo di tempo, determinato	
	all'atto della nomina, non superiore a 3 (tre) esercizi	
	finanziari e durano in carica fino alla data di approvazione	
	del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio. Alla scadenza	
	o cessazione dell'incarico, i Consiglieri uscenti possono	
	essere nuovamente investiti della carica.	
	8.4. Le eventuali dimissioni di un membro del Consiglio di	
	Amministrazione dovranno essere comunicate per iscritto al	
	Fondatore, al Presidente del Consiglio di Amministrazione,	
	se diverso dal primo, nonché all'Organo di Controllo.	
	8.5. In caso di cessazione di un Consigliere per dimissioni	
	o altre ragioni, il Fondatore procede alla nomina di un	
	sostituto, che resterà in carica fino al termine della	

carica degli altri Consiglieri.

8.6. Il Fondatore potrà revocare in qualunque momento uno o più Consiglieri, anche in assenza di giusta causa e con esclusione anche in tal caso del diritto al risarcimento dei danni.

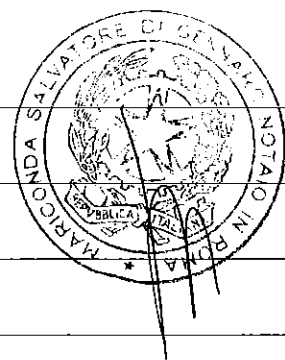
Articolo 9 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

9.1. Il Fondatore è di diritto Presidente del Consiglio di Amministrazione a tempo indeterminato.

9.2. In caso di cessazione del Fondatore, assume di diritto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il Presidente in carica in quel momento del Consiglio di Sorveglianza.

9.3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, determinandone l'ordine del giorno;
- presiede e coordina le riunioni del Consiglio di Amministrazione, garantendo che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite le necessarie informazioni sulle questioni oggetto di discussione;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengano deliberati;
- sovrintende all'attuazione dell'indirizzo generale della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove avanti il Consiglio di Amministrazione la proposta di riforma



	su sua iniziativa ovvero qualora ne facciano richiesta	
	almeno due Consiglieri;	
	• svolge i compiti e le funzioni che vengono allo stesso	
	affidati dal Consiglio di Amministrazione.	
	9.4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente,	
	tutti i relativi poteri e funzioni verranno esercitati	
	dal Vice-Presidente più anziano.	
	Articolo 10 - Compiti del Consiglio di Amministrazione	
	10.1. Il Consiglio di Amministrazione attua l'indirizzo	
	generale delle attività della Fondazione, ne formula i	
	programmi e ne cura la realizzazione. Il Consiglio di	
	Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione	
	ordinaria e straordinaria della Fondazione.	
	In particolare:	
	a) delibera in merito alle iniziative da intraprendere per	
	l'attuazione dello scopo;	
	b) seleziona eventuali soggetti beneficiari di interventi	
	della Fondazione;	
	c) seleziona e approva progetti e verifica la	
	realizzazione dei progetti approvati;	
	d) delibera sulla stipula, modifica e risoluzione di	
	contratti, convenzioni e accordi in genere, sia con	
	soggetti privati, aventi o meno personalità giuridica, che	
	con enti pubblici, e sui relativi contenuti, selezionando	
	dette controparti contrattuali, e delibera sul conferimento	

dei poteri all'uopo necessari;

e) delibera sulle donazioni ed elargizioni da parte della
Fondazione;

f) delibera l'accettazione da parte della Fondazione dei
contributi, delle donazioni, delle eredità e dei lasciti,
nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni immobili e
mobili; delibera sulle attività, anche diverse, da
esercitare e sulle iniziative da intraprendere per la
raccolta di fondi;

g) delibera sulla costituzione, la modifica e lo
scioglimento di società di servizi, per la diretta
realizzazione delle finalità dell'Ente oppure come
strumento secondario per procurare alla Fondazione fondi da
destinare alla realizzazione degli scopi della Fondazione;

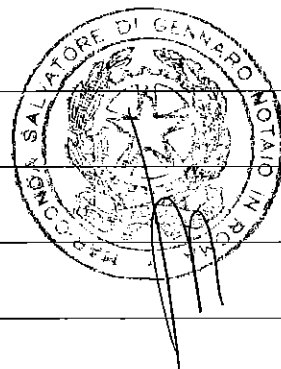
h) delibera, su indicazione del Fondatore, sulle
candidature per le cariche sociali delle società
partecipate dalla Fondazione;

i) può nominare procuratori *ad negotia* per determinati
atti o categorie di atti e procuratori speciali,
determinandone le attribuzioni, nonché revocarli;

j) dispone il più sicuro, conveniente e prudente impiego
del patrimonio;

k) delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la
Fondazione ed altri enti nazionali o internazionali;

l) delibera in merito all'assunzione di dipendenti e al



	relativo compenso;	
m)	nomina consulenti tecnici, determinando l'oggetto	
	dell'incarico e il relativo compenso; ove ne ravvisi	
	l'opportunità, dispone la creazione di comitati con	
	funzioni tecnico-consultive in merito al programma annuale	
	delle iniziative della Fondazione e ad ogni altra questione	
	per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda	
	espressamente il parere per il miglior raggiungimento dello	
	scopo della Fondazione; può delegare a detti comitati	
	proprie specifiche funzioni; stabilisce composizione,	
	durata e modalità di funzionamento di detti comitati,	
	adottando il relativo regolamento; nomina i membri dei	
	comitati, scegliendoli tra persone particolarmente	
	qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata	
	professionalità nelle materie di interesse della	
	Fondazione, determinando l'oggetto dell'incarico e il	
	relativo compenso;	
n)	predispone (i) entro il 31 dicembre di ogni anno, il	
	bilancio preventivo per l'esercizio successivo, e (ii)	
	entro il 30 aprile di ogni anno, il bilancio consuntivo	
	relativo all'esercizio trascorso da sottoporre	
	all'approvazione del Fondatore, e dopo di lui del Consiglio	
	di Sorveglianza, entro il 31 maggio, unitamente a quello	
	sociale ove redatto per il raggiungimento dei limiti	
	previsti dall'art. 14 del C.T.S., o per decisione del	

20

Consiglio medesimo. Il bilancio consuntivo dovrà

comprendere in ogni caso anche una dettagliata indicazione

di tutte le iniziative intraprese nel corso dell'ultimo

esercizio e quello preventivo dovrà illustrare il programma

di lavoro e le attività connesse relativi all'anno cui il

bilancio stesso si riferisce;

o) propone al Fondatore le eventuali modifiche dello

Statuto che ritenga opportune;

p) delibera in merito alle proposte di liquidazione,

fusione o scissione della Fondazione da sottoporre

all'approvazione del Fondatore;

q) svolge ogni compito ad esso affidato dal presente

Statuto o comunque rientrante nello scopo della Fondazione

che non sia riservato ad altri organi della Fondazione.

10.2. Il potere di rappresentanza attribuito agli

amministratori è generale. Il Consiglio di

Amministrazione può delegare proprie attribuzioni e

funzioni, ad esclusione di quelli di cui alle lettere a),

e) (ad eccezione di quanto oltre indicato), f), g),

h), l), m), n), o), p) e q) del precedente comma

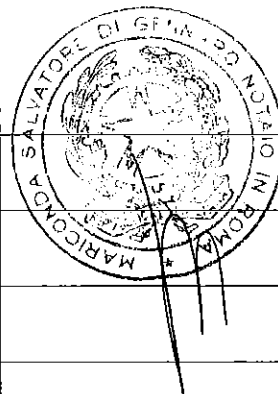
10.1. a uno o più Consiglieri (tra i quali ovviamente

il Presidente), determinando i limiti della delega e

precisando se i poteri loro delegati debbano essere

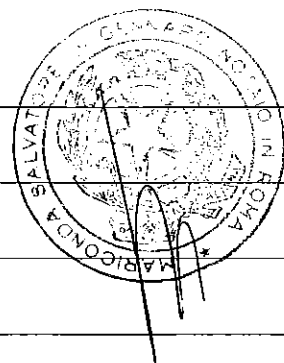
esercitati congiuntamente o disgiuntamente. Potranno

essere tuttavia delegate decisioni relative alle materie



	di cui alla lettera e) che precede unicamente per	
	importi di lieve entità. I Consiglieri (incluso il	
	Presidente) delegati potranno a loro volta, nei limiti	
	delle attribuzioni e dei poteri loro conferiti, designare	
	procuratori speciali e <i>ad negotia</i> per determinati atti e	
	categorie di atti.	
	10.3. Il Consiglio di Amministrazione potrà sempre revocare	
	le deleghe così conferite o comunque avocare a sé le	
	attribuzioni e i poteri delegati.	
	Articolo 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	
	11.1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche	
	fuori dalla sede della Fondazione purché in Italia,	
	almeno quattro volte all'anno e ogni altra volta che	
	il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta	
	richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri.	
	11.2. Il Consiglio è convocato dal Presidente con lettera	
	raccomandata o comunicazione per posta elettronica da	
	spedire a ciascun Consigliere e all'Organo di Revisione	
	almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per	
	l'adunanza e, nei casi d'urgenza, con comunicazione per	
	posta elettronica da spedirsi almeno 24 (ventiquattro) ore	
	prima. Nell'avviso dovrà essere indicato il luogo, il	
	giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie	
	da trattare. Il Consiglio si riterrà validamente	
	costituito e potrà validamente deliberare, nel caso in cui	

non sia stato convocato come sopra, qualora siano intervenuti tutti i Consiglieri, incluso il Presidente, e l'Organo di Controllo.



11.3. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice- Presidente oppure, in presenza di più Vice-Presidenti, da quello più anziano tra i Vice-Presidenti presenti; in caso di assenza anche del/i Vice-Presidente/i, i Consiglieri presenti nomineranno tra loro, a maggioranza, un Consigliere che assumerà la presidenza della riunione.

11.4. Il Presidente è assistito da un segretario scelto dallo stesso, anche esterno al Consiglio, che svolge la funzione di verbalizzazione della riunione.

11.5. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei membri presenti.

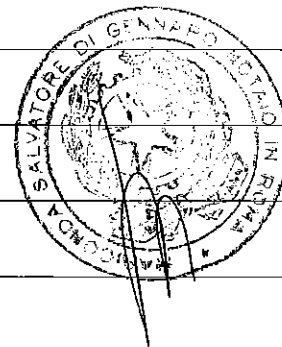
11.6. In caso di parità di voti prevarrà il voto di chi presiederà, in base alle previsioni di cui sopra, la riunione.

11.7. I verbali delle sedute consiliari sono sottoscritti dal Presidente e dal segretario e sono riportati in apposito registro.

11.8. È inoltre ammessa la possibilità che le adunanze

	del Consiglio di Amministrazione si tengano per	
	audioconferenza o videoconferenza, a condizione che	
	tutti i partecipanti possano essere identificati e sia	
	loro consentito di seguire la discussione e di	
	intervenire in tempo reale alla trattazione degli	
	argomenti affrontati e alle votazioni e di ricevere e	
	trasmettere documentazione, sempre in tempo reale.	
	Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si	
	considera tenuto nel luogo in cui si trovano il	
	Presidente della riunione e il segretario, onde consentire	
	la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo	
	libro.	
	Articolo 12 - Rappresentanza della Fondazione	
	12.1. La firma e la rappresentanza legale della Fondazione di	
	fronte ai terzi e in giudizio spettano al Presidente della	
	Fondazione.	
	12.2. In caso di designazione di uno o più Consiglieri	
	delegati, la firma e la rappresentanza legale della	
	Fondazione spetteranno anche a loro, ma nei limiti e con le	
	stesse modalità di esercizio (se cioè in via congiuntiva o	
	disgiuntiva) della delega conferita.	
	12.3. Nei limiti dei poteri speciali loro conferiti, anche i	
	procuratori ed institori rappresentano la Fondazione.	
	Articolo 13 - Organo di Controllo e Revisione Legale dei	
	conti	

L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dal Fondatore all'atto di nomina, da un Controllore unico o da un Collegio di tre componenti. In tal ultimo caso, il Collegio medesimo attribuisce ad uno di loro, a maggioranza, la carica di Presidente.



Uno dei componenti dell'Organo di Controllo, o il Controllore unico in caso di organo monocratico, deve essere scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali, ovvero all'Ordine degli Avvocati, o all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, o a all'Ordine dei Consulenti del Lavoro, oppure deve avere la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

I componenti dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della normativa applicabile e del presente Statuto;
- vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sul rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;

	- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,	
	amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;	
	- esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità	
	civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con	
	particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5 , 6,	
	7 e 8 del C.T.S.;	
	- attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato	
	redatto in conformità alle linee guida ministeriali;	
	- può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e	
	di controllo.	
	Qualora il Fondatore attribuisca all'Organo di Controllo	
	anche la revisione legale dei conti, tutti i componenti del	
	Collegio, o il solo, in caso di organo monocratico, devono	
	essere iscritti al Registro dei Revisori Legali.	
	L'Organo di Controllo è convocato dal Presidente ogni	
	qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta	
	richiesta da uno dei componenti del Collegio.	
	L'avviso di convocazione con l'indicazione dell'ordine del	
	giorno, la data e l'ora fissata per l'adunanza deve essere	
	inviato ai componenti dell'Organo di Controllo per posta	
	certificata o raccomandata con avviso di ricevimento almeno	
	5 (cinque) giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza	
	tale termine è ridotto a 48 (quarantotto) ore.	
	L'Organo di Controllo è validamente costituito qualora siano	
	presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque	



validamente costituito, anche in assenza delle predette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i componenti del Collegio. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal membro del Collegio dei più anziani d'età.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Collegio. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione. Non sono ammessi né il voto per delega, né il voto per corrispondenza.

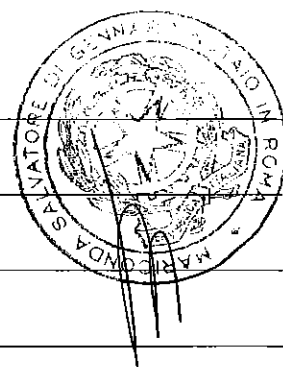
Al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 31 del C.T.S., oppure per volontà del Fondatore, qualora tale funzione non sia attribuita all'Organo di controllo, la revisione legale sarà affidata ad un Revisore legale dei conti, o ad una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 14 - Gratuità delle cariche

14.1. Le prestazioni dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e dei Consiglieri, inclusi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i Consiglieri a cui siano stati delegati dal Consiglio determinati poteri e attribuzioni, sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente e ragionevolmente sostenute e debitamente documentate, per ragioni dell'ufficio ricoperto, dell'attività svolta, per gli interventi alle sedute o in rappresentanza della Fondazione.

	14.2. All'Organo di Controllo e di Revisione dovrà essere	
	riconosciuta una remunerazione.	
	Articolo 15 - Personale - Segretario Generale	
	15.1. Il Consiglio di Amministrazione potrà dotare la	
	Fondazione, nei modi consentiti dalla legge, del personale	
	che ritenga necessario per l'espletamento delle finalità e	
	delle iniziative deliberate, riconoscendo allo stesso	
	remunerazioni non superiori a quelle di mercato ai sensi e	
	per gli effetti dell'art. 8 del C.T.S., provvedendo alla	
	stipula ed eventuali modifiche e risoluzione dei relativi	
	rapporti contrattuali.	
	15.2. Ove ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio di	
	Amministrazione provvede alla nomina di un Segretario	
	Generale, determinando natura e oggetto dell'incarico,	
	competenze, funzioni e conseguenti poteri di rappresentanza	
	(che per il Segretario Generale avranno natura institoria),	
	durata in carica, qualifica, inquadramento e retribuzione.	
	Spetta altresì al Consiglio il potere di revocare il	
	Segretario Generale, nonché di provvedere alla stipula ed	
	eventualmente alla modifica e risoluzione del relativo	
	rapporto contrattuale.	
	15.3. Il Segretario Generale, ove nominato, sarà il	
	responsabile operativo della Fondazione. A lui sarà	
	demandata la gestione organizzativa, amministrativa e	
	finanziaria della stessa, la promozione delle relative	

iniziative predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione, la direzione e gestione del personale, assicurando l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo della Fondazione nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Amministrazione, cui dovrà riferire del proprio operato e dal quale dipenderà gerarchicamente (dipendendo, in caso di loro nomina, anche dai Consiglieri Delegati). Dovrà inoltre dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, alle cui riunioni potrà essere invitato a partecipare, agli atti e decisioni del Presidente e dei Consiglieri Delegati.



Articolo 16 - Libri della Fondazione

16.1. La Fondazione dovrà tenere il libro delle determinazioni del Fondatore, il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il libro delle deliberazioni dell'Organo di Controllo. Su detti libri i verbali delle riunioni dovranno essere tenuti in ordine cronologico. La Fondazione istituirà altresì il Registro dei volontari non occasionali.

16.2. La Fondazione terrà, inoltre, i libri prescritti dalla legge, in particolare quelli necessari per provvedere all'adempimento degli obblighi contabili e fiscali imposti

dalla normativa vigente.

Articolo 17 - Esercizio finanziario

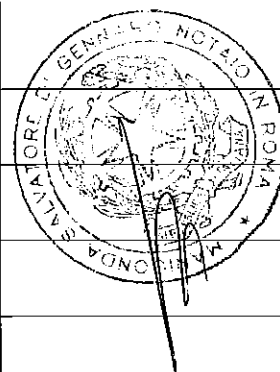
17.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

17.2. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione predispone il bilancio consuntivo (comprensivo della dettagliata relazione sulle iniziative svolte) dell'esercizio precedente, nel quale deve essere rappresentata adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione ai sensi di legge, da sottoporre all'approvazione del Fondatore e, dopo di lui, del Consiglio di Sorveglianza, entro il mese successivo. Il medesimo organo predispone altresì, nello stesso termine, il bilancio sociale, al ricorrere dei presupposti, o volontariamente.

17.3. Il bilancio consuntivo e quello sociale dovranno essere trasmessi dal Consiglio di Amministrazione all'Organo di Controllo almeno 30 (trenta) giorni prima del giorno fissato per l'approvazione. L'Organo di Controllo esprimerà le proprie osservazioni in una relazione da redigersi entro i 15 (quindici) giorni successivi.

17.4. Il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, con la relazione dell'Organo di Controllo, dovranno restare

depositati presso la sede della Fondazione nei 10 (dieci) giorni che precedono e nei 30 (trenta) che seguono l'approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla sua lettura.



Articolo 18 - Modificazione dello Statuto

Salvo per quanto di seguito precisato con riguardo allo scopo della Fondazione, il presente Statuto potrà essere modificato dal Fondatore, fermo quanto previsto in materia dalle vigenti norme di legge. In caso di cessazione del Fondatore, lo Statuto potrà essere modificato dal Consiglio di Sorveglianza con deliberazione a maggioranza assoluta. Non saranno consentite modifiche riguardanti lo scopo della Fondazione, fatta eccezione per quelle di natura esclusivamente formale, o volte a meglio precisare le previsioni ivi stabilite, o quelle imposte dall'intervento di prescrizioni normative.

Articolo 19 - Estinzione della Fondazione

19.1. L'estinzione della Fondazione potrà avvenire, oltre che nei casi previsti per legge, per esaurimento del patrimonio o per decisione del Fondatore o, in caso di sua impossibilità permanente, del Consiglio di Sorveglianza (anche su proposta del Consiglio di Amministrazione) assunta con deliberazione unanime.

19.2. In caso di estinzione, per qualunque causa, si procederà alla liquidazione del patrimonio secondo le

[illegible]

	Articolo 20 - Rinvio	
--	----------------------	--

	Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa	
	riferimento alle norme di legge vigenti ed in particolare	
	al C.T.S. e ai relativi decreti attuativi, e ai principi	
	generali dell'ordinamento giuridico italiano.	

	F.ti: Ettore FORIERI	
--	----------------------	--

	Lorenzo LORI	
--	--------------	--

	Roberta FRATINI	
--	-----------------	--

	Salvatore MARICONDA, Notaio	
--	-----------------------------	--

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 17
del 6 settembre 2023**

Oggi, 6 settembre alle ore 16,30 a Roma, presso gli uffici della Società Effort Cube S.p.A., in Largo Lido Duranti n. 1, a seguito di specifiche intese intercorse tra gli interessati, si è riunito in forma totalitaria il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Kainon, codice fiscale 96468510589 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio al 30 giugno 2023; adempimenti e deliberazioni relative.
2. Varie ed Eventuali

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, i Signori:

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| - Forieri Cav. del Lav. Ettore | Presidente |
| - Falconi Signora Maria Grazia | Consigliere |
| - Passeggio Dr. Lucio | Consigliere |
| - Pinelli Ing. Pier Francesco | Consigliere |
| - Forieri Sig. Giovanni | Consigliere |

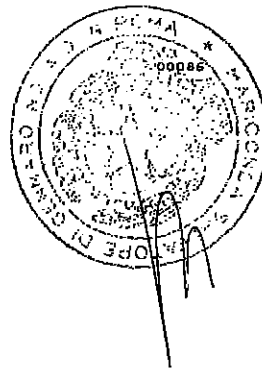
Partecipano ai lavori del Consiglio in audio conferenza che, a seguito di specifica prova di funzionalità ed identificazione dimostra di fornire un buon risultato e quindi di poter partecipare ed intervenire adeguatamente ai lavori, i Signori .

- | | |
|---------------------|---------------------|
| - Zupo Dr. Vittorio | Sindaco Unico |
| - Emanuela Totaro | Segretario Generale |

A norma dello Statuto Sociale, assume la Presidenza della riunione il Cav. del Lav. Ettore Forieri il quale, constatato e fatto constatare che il Consiglio è regolarmente costituito, dopo aver verificato che nessuno si oppone alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, dichiara ufficialmente aperta la seduta e con il consenso unanime dei presenti, chiama a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante della riunione del Consiglio di Amministrazione la Dr.ssa Federica Bersani, che presente accetta.

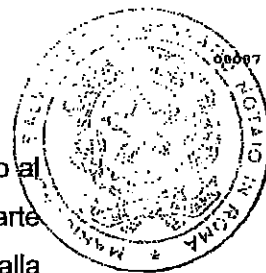
Il Presidente passa quindi a trattare i punti posti all'ordine del giorno.

OGGETTO 1) Presentazione del bilancio al 30 giugno 2023; adempimenti e deliberazioni relative.



Stefano Forieri
Roberto Forieri, Tesoriere

Luca
Anna



Il Presidente relaziona il consiglio sulla necessità di approvare il bilancio al 30 giugno 2023, che si allega al presente verbale, formandone parte integrante, con la dizione di "Allegato A", al fine di ottemperare alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria per le modifiche statutarie che comporteranno l'adeguamento dello statuto della Fondazione Kainon per la qualifica di Fondazione ETS ed alla successiva iscrizione della Fondazione al RUNTS. Le modifiche statutarie sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione in accordo con il Segretario Generale e proposte al Fondatore affinché quest'ultimo proceda a renderle effettive. Il Presidente, dunque, invita il Segretario Generale Emanuela Totaro a riferire in merito al bilancio relativo al primo semestre 2023. Ai partecipanti alla riunione è già stata resa disponibile la bozza del bilancio che è stata predisposta e che si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale, della Nota Integrativa, della Relazione di Missione e della Relazione del Revisore Unico che il Segretario Generale legge.

Il Segretario Generale si sofferma ad approfondire i punti di maggior rilevanza che hanno caratterizzato l'operatività ed il risultato economico. Terminato l'intervento della Dott.ssa Totaro si apre una discussione alla quale partecipano i presenti ponendo anche delle domande di chiarimento sui dati presentati che ricevono dallo stesso risposte che gli interessati ritengono esaurienti e di soddisfazione.

Il Consiglio di Amministrazione, al termine della discussione, all'unanimità
delibera

- 1) Di approvare il Bilancio al 30.06.2023 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione di Missione e dalla Relazione del Revisore Unico.

OGGETTO 2) Varie ed eventuali.

Poiché nessuno chiede la parola ed essendo stati esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 14,30, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Emanuela Bersani)

IL PRESIDENTE
(Cav. del Lav. Ettore Forieri)



FONDAZIONE KAINON

Relazione di Missione al 30/06/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	96468510589
Numero Rea	
P.I.	
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	
Società con Socio Unico	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	



Gli importi presenti sono espressi in Euro

Domenico Jori, tate
Roberto Fotini, Teste

[Signature]



PREMESSA

La Relazione di missione costituisce il documento in cui sono esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio dall'ente oltreché le prospettive sociali. Essa ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La Relazione di missione fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali:

- missione e identità dell'ente;
- attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti sopra menzionati si è proceduto ad una rendicontazione, tenendo conto delle informazioni già inserite nel Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida allegate al Decreto del Ministero della solidarietà sociale del 24 gennaio 2008, pubblicato nella Gazz. Uff. 11 aprile 2008, n. 86, "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 156".

Missione e identità dell'ente

La Fondazione Kainon nasce per volere del Cavaliere del Lavoro Ettore Forneri, pioniere dell'innovazione informatica con oltre cinquanta anni di storia imprenditoriale alle spalle. All'origine della Fondazione la consapevolezza che il patrimonio culturale italiano materiale e immateriale è un asset imprescindibile per la crescita del Paese, ancor più dopo la pandemia, tuttavia si confronta con carenze nella sua gestione e valorizzazione. Questi ambiti spesso ignorano le possibili soluzioni e opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche. La Fondazione riconosce questo gap e si propone, su più fronti, di colmarlo.

Si propone dunque il compito di creare connessioni e terreni comuni di confronto e progettazione tra il mondo delle istituzioni culturali e quello delle imprese che si occupano di tecnologie innovative.

Attività istituzionali

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone di perseguire scopi di utilità sociale nei settori dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, della ricerca scientifica e tecnologica con particolare attenzione al digitale, all'informatica e alle tecnologie innovative, della cultura e dell'arte, del volontariato, della filantropia e della beneficenza. In tali ambiti, la Fondazione elabora e realizza propri programmi e progetti di intervento, promuove direttamente e sostiene iniziative, sia individuali che collettive, promosse da terzi e può avvalersi di, o collaborare con altri soggetti, pubblici, privati e istituzioni religiose.

Negli ambiti indicati, la Fondazione potrà in particolare perseguire le attività istituzionali:

- promuovere e sostenere iniziative per la formazione professionale specialistica nei campi delle tecnologie innovative con particolare attenzione alla loro applicazione al mondo della cultura in tutte le sue declinazioni, con l'obiettivo di stimolare l'iniziativa imprenditoriale e di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- sviluppare e sostenere la ricerca nei settori sopra indicati;

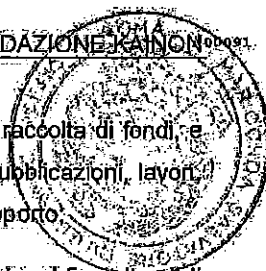
- raccogliere, promuovere e divulgare le conoscenze più avanzate e approfondite a livello mondiale, sulle tematiche legate al mondo delle tecnologie innovative e dell'informatica applicate ai mondi della cultura e della conoscenza;
- svolgere o promuovere attività di formazione, anche attraverso l'organizzazione di corsi, seminari e convegni, eventualmente con diversi livelli di specializzazione in funzione delle richieste ed esigenze manifestate dalle persone cui la formazione è destinata, nei settori di interesse;
- accompagnare la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, anche in forma collettiva, mediante il supporto nella realizzazione dei relativi progetti, contribuendo direttamente alla loro formazione, accompagnamento e verifica o favorendo il contributo di esperti nel campo della gestione aziendale e della finanza d'impresa;
- promuovere e sostenere l'accesso agli studi dei giovani meritevoli e la formazione professionale dei lavoratori in genere;
- operare a favore del volontariato e a difesa di coloro che vivono una condizione di fragilità e che necessitano di solidarietà, riabilitazione, assistenza.

Attività strumentali al raggiungimento delle finalità istituzionali

La Fondazione persegue le finalità istituzionali principalmente attraverso donazioni, finanziamento di progetti diretti o attraverso bandi. A tal fine utilizza gli strumenti tipici di gestione aziendale quali donazioni, stipula di contratti e convenzioni, assegnazioni di licenze, assunzione di personale, promozione e organizzazione o il patrocinio di eventi, congressi, convegni, conferenze, manifestazioni, mostre, programmi di studio e di ricerca, la stampa e, la diffusione, mediante qualsiasi mezzo di comunicazione, anche di massa, ritenuto utile allo scopo, di lavori, studi, pubblicazioni, ricerche, analisi, raccomandazioni, proposte e simili.

La Fondazione può inoltre operare:

- per la raccolta di fondi, in qualunque forma e con qualunque modalità attuata, l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- la costituzione di società di servizi nelle forme di società di capitali, tanto come strumento per procurarsi fondi da destinare alla realizzazione degli scopi della Fondazione, tanto come strumento per la diretta realizzazione delle finalità della stessa;
- l'acquisizione, anche per effetto di donazione, lascito testamentario o altre forme di trasferimento consentite dalla legge di partecipazioni e interessenze in società di capitali e gruppi di imprese che svolgano la propria attività nei settori di interesse della Fondazione o che possano contribuire attraverso la loro attività o anche mediante la distribuzione di dividendi alla realizzazione degli scopi della stessa;
- l'acquisizione di risorse finanziarie, contributi, finanziamenti, elargiti o concessi da parte di qualunque ente, sia pubblico che privato, da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione e quindi al raggiungimento degli scopi di questa;
- l'amministrazione, gestione e valorizzazione dei beni di cui la Fondazione sia proprietaria, locataria, comodataria o di cui abbia comunque il possesso o la detenzione;



- la commercializzazione, intesa anche come modalità di diffusione e/o come forma di raccolta di fondi, e comunque in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, di pubblicazioni, lavori, studi, ricerche, analisi e simili della Fondazione, qualunque ne siano le modalità e il supporto;
- a tutela, anche attraverso registrazioni e brevetti, delle eventuali scoperte messe a punto, al fine altresì di evitare fenomeni speculativi, e l'eventuale concessione, a titolo oneroso o gratuito a terzi di diritto di utilizzo.

Vision

Se, prima dell'emergenza Covid-19, l'aggiornamento tecnologico in ambito culturale poteva da molti essere considerato una «opzione strategica», gli ultimi anni hanno sottolineato quanto sia necessario un allineamento delle competenze dei professionisti culturali con le esigenze esterne, perché c'è stato e sempre di più ci sarà un radicale cambio di approccio nell'esperienza di fruizione culturale. In larga parte, il settore si è dimostrato impreparato ad affrontare questo scenario. Fra le ragioni di ciò, un mancato aggiornamento di competenze del personale in forze agli enti culturali è una poco efficace offerta formativa per i professionisti culturali di domani.

La Fondazione persegue quindi, nel suo agire, un modello di integrazione virtuosa fra scienze umanistiche e tecnologia digitale, espressa sia nella formazione delle risorse umane che nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Mission

Mission della Fondazione è raccordare cultura e innovazione tecnologica, facilitando l'incontro tra fabbisogni e progettualità, una collaborazione capace di generare ricadute sociali, imprenditoriali ed occupazionali. Con l'arrivo del nuovo Segretario Generale, dottoressa Emanuela Totaro, le linee di sviluppo della mission della Fondazione sono state così ridefinite per renderle maggiormente coerenti con la Vision condivisa:

1. **Cultivare l'innovazione e un sapere diffuso** sul binomio cultura e innovazione tecnologica all'interno dei luoghi e delle istituzioni culturali, tramite la promozione e partecipazione a eventi e tavoli di discussione sui focus della Fondazione; la partecipazione ad osservatori sull'evoluzione delle soluzioni tecnologiche per la cultura; l'attivazione di reti e network tra professionisti della cultura e dell'innovazione tecnologica; la curatela di progetti di advocacy sui temi della Fondazione;
2. **Sostenere la sperimentazione di modelli e tecnologie innovative** all'interno delle organizzazioni culturali, tramite finanziamenti diretti all'applicazione di progetti di innovazione all'interno delle organizzazioni culturali e l'attivazione di accordi per l'implementazione di progetti di formazione di professionisti «ibridi» a cavallo tra il mondo culturale e quello dell'innovazione;
3. **Far emergere nuove idee o talenti e supportarne lo sviluppo** in una prospettiva imprenditoriale, tramite l'attivazione di accordi per l'implementazione di borse lavoro o altre formule finalizzate all'inserimento di talenti all'interno delle istituzioni culturali; borse di studio finalizzate al sostegno di talenti; percorsi di mentoring per le istituzioni culturali; bandi e call for ideas dedicati alle startup innovative nei settori della Fondazione; seed financing per i migliori progetti di startup.

Stakeholder

Sono definiti portatori di interesse o "stakeholder" tutti i gruppi o individui che influenzano o possono essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.

I principali interlocutori sono:

- Università di Roma e del Lazio, individualmente e in rete (come nel caso del Distretto Tecnologico della Cultura della regione Lazio);
- Università, centri di formazione e centri di ricerca sul territorio nazionale (Osservatori del Politecnico di Milano, CNR, Science park, etc.);
- Direttori e responsabili di area delle più importanti organizzazioni culturali sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle realtà autonome dal punto di vista economico-gestionale (fondazioni, musei pubblici autonomi, soggetti privati);
- Operatori della cultura in ambito museale e culturale in genere;
- Studiosi e opinion leader di settore nel campo dell'innovazione tecnologica applicata alla cultura;
- Reti e network di settore;
- Altre fondazioni filantropiche che operano in settori affini a quelli di Fondazione Kainon;
- Reti e enti strumentali regionali che favoriscono l'innovazione, anche in ambito culturale. (vd. Lazio Innova).

Strategie di medio-lungo periodo

La Fondazione intende consolidarsi come una realtà autorevole nel panorama culturale sui temi del digitale e delle innovazioni tecnologiche per la cultura.

L'obiettivo è guidare, assieme ad altri key player del settore, lo sviluppo dell'intero comparto su tre fronti.

- Creazione di network e comunità per favorire sempre più la circolazione di un linguaggio comune e la diffusione di buone pratiche
- Formazione, a tutti i livelli, dei futuri professionisti della cultura e capacity building degli attuali operatori culturali per la promozione di committenze consapevoli
- Sostegno diretto a sperimentazioni concrete di progettualità che uniscano innovazione tecnologica e valorizzazione del patrimonio.

Rendicontazione delle attività svolte dall'ente nel periodo di riferimento

Le attività intraprese nell'anno 2023, concluse o ancora in svolgimento al 30/06, sono le seguenti:

IN CORSO

• LA CRIPTA DISCENTE

E' in corso il progetto "La cripta discente" (working title). Il progetto si basa sulla realizzazione di un companion digitale di visita supportato dalla tecnologia del Machine Learning (ML). Il companion, attivabile attraverso una app per uso mobile, propone un percorso di visita personalizzato per macro-categorie di utenti, fornendo per ogni tappa contenuti e suggestioni emozionali interattive. Rispetto alla versione iniziale sono state apportate delle ulteriori modifiche che renderanno l'applicazione ancora più responsiva verso le sensazioni degli utenti di fronte all'opera, per rendere l'esperienza sempre più personale.



VERSO UN MUSEO DEL FUTURO. UN LABORATORIO APERTO DI RIFLESSIONE

Fondazione Kainòn ha elaborato, in collaborazione con diversi professionisti di settore e con ICOM Italia, il progetto "VERSO un museo del futuro. Un laboratorio aperto di riflessione", una iniziativa volta a supportare la ridefinizione del ruolo delle istituzioni culturali nel prossimo decennio.

Il progetto vuole avviare una riflessione partecipata sulle possibili traiettorie e trasformazioni dei musei nel digitale, con un focus particolare su immersività, spazi virtuali, metaverso e ancora multiverso. Non si tratta di una mera riflessione su come applicare le tecnologie all'interno delle istituzioni culturali, ma di ridefinire strategie ed obiettivi, adottando un pensiero che assuma il digitale come una dimensione complementare e non alternativa all'agire nei confronti di patrimoni, pubblici, comunità/territori. Questo sarà realizzato attraverso una curatela a più voci articolata come un vero e proprio processo che chiama a raccolta ecosistemi differenti dell'innovazione digitale, della cultura e della società per dare vita a una visione corale di Museo del Futuro.

Il progetto è strutturato in 3 fasi:

1) Analisi: la prima fase di progetto ha come obiettivo quello di definire un primo quadro conoscitivo sui fabbisogni dei musei relativi ai temi focus del progetto (mondi immersivi e virtuali, ecc.) e sulle condizioni abilitanti funzionali a strategie ed azioni più consapevoli ed efficaci. A tale scopo sono state condotte tra settembre e ottobre 15 interviste a direttori e direttrici dei principali musei italiani, nonché ad esperti di settore, da cui sono emersi punti di convergenza rispetto a possibili evoluzioni future, ma anche posizioni molto differenti su specifiche questioni. Gli stessi intervistati hanno poi partecipato il 24 ottobre a un workshop organizzato dalla Fondazione Kainòn con l'intenzione di individuare possibili direzioni di sperimentazione e aree di discussione. Il tavolo di lavoro, svoltosi online a porte chiuse, ha prodotto un documento di sintesi. La prima fase, avviata nel maggio 2022, si è conclusa ad ottobre 2022.

2) Il percorso di co-progettazione: la seconda fase di progetto ha l'obiettivo di definire progettualità concrete da sostenere e avviare tra il 2023 e il 2024. Con il coinvolgimento di tre facilitatori ed esperti di settore ha il compito di proseguire il confronto con direttori museali, operatori del settore culturale ed esperti di digitale al fine di continuare ad alimentare una riflessione generale ma anche di individuare, con un approccio bottom up, driver utili all'avvio di possibili sperimentazioni.

Il percorso è stato strutturato in 3 differenti momenti, due dei quali conclusi nel primo semestre del 2023:

a) Un workshop di coprogettazione che si è svolto al museo MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma il 1 febbraio 2023. Sulla base di quanto emerso nella prima fase, sono stati selezionati i temi ritenuti più rilevanti che hanno dato vita a 3 aree differenti di lavoro:

- Strumenti digitali e nuovi modelli di business
- Strumenti digitali per l'accessibilità
- Strumenti digitali per ricostruire mondi, luoghi, milieu.

Ogni tavolo ha visto la partecipazione di musei e professionisti del settore culturale e specialisti di aree rilevanti (consulenti legali, esperti di marketing digitale, ricercatori del digitale, ecc., rappresentanti di imprese di tecnologie applicate alla cultura). I musei hanno costituito il vero nucleo progettuale del tavolo, nonché il contesto di lavoro possibile da cui trarre i fabbisogni e il possibile ambito di sperimentazione.

b) Un laboratorio on line che si è svolto tra aprile e maggio e ha proseguito il lavoro dei singoli tavoli avviato al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo con un focus sulla progettazione operativa delle idee emerse.

Saranno poi da realizzare:

c) Un evento di restituzione, un momento aperto agli operatori del settore culturale che avrà l'obiettivo di raccontare l'intero processo e le progettualità che si intendono avviare. La pianificazione è stata già avviata a maggio e dunque sono stati già attivati i contratti e tutte le attività finalizzate alla sua realizzazione, prevista il 13 luglio 2023.

3) La sperimentazione

Sarà la fase finale del progetto con l'avvio di progetti concreti che saranno la risultanza dei lavori dei tavoli sui diversi temi.

• STEAM FOR HERITAGE

Nel mese di maggio 2023 è stato lanciato il bando per la raccolta di iscrizioni al CAF (corso di alta formazione) STEAM, previsto dal progetto STEAM FOR HERITAGE realizzato in collaborazione il Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico della Cultura della Regione Lazio sui temi delle digital technologies per la conservazione, ambienti digitali di conservazione dei dati e di interoperabilità delle informazioni, tecnologie e metodologie applicate ai beni culturali per la promozione e diffusione turistica, accessibilità al patrimonio. La Fondazione ha sostenuto l'attivazione del corso, che partirà in autunno, dopo la selezione degli studenti. L'Università di Cassino è l'ente amministrativo responsabile della convenzione scientifica e degli accordi di progetto. L'impegno della Fondazione è di 25.000,00 Euro, metà dei quali sono stati versati al 30/06. I migliori studenti del corso potranno beneficiare di borse di studio sostenute da DM Cultura ed altre due aziende del settore. Gli studenti termineranno l'esperienza formativa con un project work realizzato su indicazione delle aziende coinvolte.

• DOCUMENTARIO "THE PEOPLE VS MICHELANGELO"

La Fondazione sta delineando gli accordi con la casa di produzione cinematografica Quoiat e Sky Cinema per contribuire alla realizzazione del documentario "The People vs Michelangelo", regia di Chiara Battistini, con una sponsorizzazione del valore di 20.000 Euro. Il documentario avrà un taglio sperimentale e sarà strutturato come un processo alla vita dell'artista, in stile "true crime". La solidissima base scientifica sarà garantita dai contributi dei maggiori studiosi mondiali di Michelangelo, fra cui la Prof.ssa Acidini, della Fondazione Buonarroti, il Prof. William E. Wallace, della Columbia University, Sarah E. Lewis, della Harvard University, il Prof. Antonio Forcellino, restauratore del Mosè, Prof. Cecille Hollberg, direttrice della Galleria dell'Accademia, Waldemar Januszczak, critico d'arte, Kate Bryan, storica dell'arte e Katy Hessel, storica dell'arte. In particolare, il contributo della Fondazione sarà impiegato per realizzare la resa in 3D della statua di Mosè, modello poi inserito in un ambiente virtuale che permetterà la ricostruzione di tutte le fasi di progettazione della tomba di Giulio II.

ALTRE ATTIVITA'

Per ampliare i soggetti istituzionali coinvolti dalle iniziative di Kainon e per aumentarne la rilevanza nel settore culturale, sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- Partnership tra Fondazione Fitzcarraldo e Fondazione Kainon per il progetto "Artlab. Territori, Cultura, Innovazione" - edizione 2023, con particolare riferimento alla partecipazione al tavolo permanente sul digitale;



- * Adesione alla rete di Assifero, Associazione italiana Fondazioni ed Enti Filantropici. In particolare il 15 e 16 giugno il Segretario Generale della Fondazione ha preso parte all'Assemblea Generale dei soci che si è tenuta a Palermo;

La Fondazione inoltre ha avviato accordi, formalizzati successivamente al 30/06 per:

- l'attivazione di una borsa di studio Kainon. Borsa di Studio Kainon per il "Master in Innovazione e Produzione Digitale per la Cultura" a sostegno della creazione di figure professionali in grado di guidare la trasformazione digitale delle organizzazioni culturali e supportare Musei, gli Archivi, i Teatri, i Beni e le Attività culturali nel processo di adozione dell'innovazione digitale all'interno del loro complesso ecosistema. Per questo con IED Istituto Europeo di Design sede di Torino promuove 1 Borsa di Studio del valore di 6.000 euro a copertura della retta di frequenza per il Master in Innovazione e Produzione Digitale per la Cultura, erogata dalla Fondazione.

- ha avviato tutte le attività propedeutiche alla realizzazione dell'evento di restituzione del progetto Verso un Museo del Futuro. Sarà un evento dedicato ai musei e al loro futuro sul digitale grazie alle nuove tecnologie che si svolgerà il 13 Luglio 2023 e sarà un pomeriggio di confronto nel corso del quale i rappresentanti di alcune delle più importanti istituzioni museali nazionali, esperti e studiosi del digitale e professionisti del mondo dell'innovazione presenteranno alcune buone pratiche e si confronteranno in un appuntamento aperto al pubblico.

- ha avviato le attività propedeutiche finalizzate alla realizzazione del progetto "CULTURA 2033. Il futuro della cultura. Come evolverà il settore culturale nel prossimo decennio", progetto di ricerca che sarà realizzato in collaborazione con Università Cattolica di Milano. Ha lo scopo d'individuare quali saranno i principali fattori di cambiamento nel settore della cultura nel prossimo decennio, al fine anche di determinare quali possono essere gli spazi d'intervento per i decisori politici e gli operatori settoriali. Sono stati contattati i professionisti che faranno parte del gruppo di esperti coinvolto nella ricerca e che hanno dato per questo disponibilità. I relativi contratti saranno formalizzati entro luglio 2023.

- è stata invitata dal Museo Nazionale di Arte Digitale e da Meef - Digital Culture Center di Milano a partecipare alla manifestazione The New Atlas of Digital Art - Are humans still Necessary?, meeting internazionale annuale con i centri europei di Arte, Cultura e Tecnologia che si è svolto a Milano il 22 e il 23 giugno. In questa occasione la Fondazione Kainon ha sostenuto la realizzazione della lectio magistralis dell'artista digitale Addie Wagenknecht.

Inoltre, la Fondazione Kainon, in coerenza con la finalità di "operare a favore del volontariato e a difesa di coloro che vivono una condizione di fragilità e che necessitano di solidarietà, riabilitazione, assistenza" ha avviato contatti con l'Associazione Scuola Regina Associazione dei Genitori e degli Amici delle Scuole Regina Margherita, Ugo Foscolo e Gian Giacomo Badini di Roma per la copertura parziale delle spese di realizzazione dell'ottava edizione del "Grande Concerto annuale delle Scuole a indirizzo musicale del Municipio I".

Profili economico finanziari della gestione

Il Patrimonio della Fondazione è attualmente costituito dalle somme e beni conferiti a titolo di liberalità dal Fondatore. Il Patrimonio Netto della Fondazione al 30/06/2023 è pari a 729.193 Euro.

La gestione del primo semestre dell'anno 2023 è stata caratterizzata da costi pari a 144.995 Euro prevalentemente per supporto a progetti finanziati dalla Fondazione e per il funzionamento della Fondazione stessa.

Programmazione futura

Queste le macro azioni in cantiere per la seconda parte del 2023:

- FASE 3 del progetto "VERSO un museo del futuro". Negli ultimi mesi del 2023 e nel corso del 2024 la Fondazione si occuperà di seguire lo sviluppo e la release delle sperimentazioni progettuali presentate nel corso dell'evento finale del progetto VERSO un museo del futuro.
- TO BE. CONVERSAZIONI SUL FUTURO DIGITALE DELLA CULTURA - programma di 6 incontri fra un museo, un rappresentante delle ICC o rete di aziende creative, un professionista esperto del mondo della cultura. In collaborazione con Associazione Civita e/o PTS CLAS

**FONDAZIONE KAINON**

Sede in ROMA - PIAZZA SANT'ANDREA DELLA VALLE, 6.

Fondo di Dotazione Euro 500.000,00

Codice Fiscale 98468510589

Iscrizione al Registro persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10/2/2000, n. 361 in data

17/03/21 n. 1454/2021

Bilancio Intermedio al 30/06/2023**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	30/06/2023	31/12/2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I-Immobilizzazioni immateriali:</i>		
1) Spese modifica statuto	17.891	21.469
Totale	17.891	21.469
<i>II-Immobilizzazioni materiali:</i>		
<i>III-Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni (B)	17.891	21.469
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I-Rimanenze:</i>		
<i>II-Crediti:</i>		
4) Verso altri:	2.115	7.511
- esigibili entro l'es.	2.115	7.511
Totale	2.115	7.511
<i>III-Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
2) Altri titoli	480.000	464.000
Totale	482.115	471.511
<i>IV-Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	296.797	436.242
Totale	296.797	436.242
Totale attivo circolante (C)	778.912	907.753
D) RATE E RISCONTI	446	140
TOTALE ATTIVO	797.249	929.362

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

30/06/2023

31/12/2022

A) Patrimonio netto

I- Patrimonio libero

129.193

274.188

1) Risultato gestionale esercizio in corso

-144.995

149.392

2) Risultato gestionale esercizi precedenti

274.188

124.796

II- Fondo di dotazione dell'ente

500.000

500.000

III- Patrimonio vincolato

100.000

100.000

1) Fondi vincolati destinati da terzi

100.000

100.000

Totale

729.193

874.188

B) Fondi per rischi ed oneri

Totale

0

0

C) Tratt. di fine rapp. lav. sub.

4.231

5.970

D) Debiti

5) Debiti verso fornitori

40.299

31.771

- entro es.

40.299

31.771

6) Debiti tributari

4.261

5.196

- entro es.

4.261

5.196

7) Debiti vs. ist. di prev. e di sicur. soc.

3.354

98

- entro es.

3.354

98

8) Altri debiti

12.435

11.738

- entro es.

12.435

11.738

Totale

60.549

48.803

E) Ratei e risconti

3.276

401

TOTALE PASSIVO

797.249

929.362



CONTO ECONOMICO

30/06/2023

31/12/2022

PROVENTI E RICAVI

I) Proventi e ricavi da attività tipiche	0	500.000
1.4) Da non soci	0	500.000
Totale Ricavi e Proventi	0	500.000

ONERI

I) Oneri da attività tipiche	144.995	343.057
1.1) Acquisti	1.056	416
1.2) Servizi	77.404	158.404
1.3) Godimento beni di terzi	0	11.512
1.4) Personale	55.526	67.429
1.5) Ammortamenti	3.578	7.156
1.6) Oneri diversi di gestione	7.431	98.140
4) Oneri finanziari e patrimoniali	0	-180
4.1) Su rapporti bancari	0	-180
6) Oneri di supporto generale	0	7.731
6.6) Altri oneri	0	7.731

Totale Oneri	144.995	350.608
RISULTATO DI ESERCIZIO	144.995	149.392

L'Amministratore

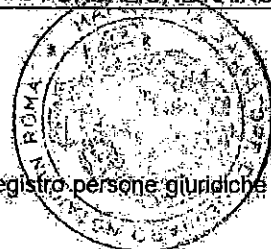
[Handwritten signature]

FONDAZIONE KAINON

Nota Integrativa al bilancio intermedio
al 30/06/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	96468510589
Numero Rea	
P.I.	
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	
Società con Socio Unico	
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	

Gli importi presenti sono espressi in Euro.



Nota Integrativa al bilancio intermedio al 30/06/2023

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE

FONDAZIONE KAINON è stata costituita in data 19/11/2020 con iscrizione al Registro persone giuridiche al sensi del D.P.R. 10/2/2000, n. 361 in data 17/3/21 n. 1454/2021.

La Fondazione si propone di perseguire scopi di utilità sociale nei settori dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, della ricerca scientifica e tecnologica con particolare attenzione al digitale, all'informatica e alle tecnologie innovative, della cultura e dell'arte, del volontariato, della filantropia e della beneficenza.

L'ente ha sede legale a Roma in Piazza Sant'Andrea della Valle n. 6.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio intermedio chiuso al 30/06/2023, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, nota integrativa e relazione di missione, è stato redatto in conformità alle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit" emesse dall'Agenzia per le Onlus, integrate dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto sulla base di quanto richiesto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto a sezioni contrapposte, opportunamente adattate alla specificità di FONDAZIONE KAINON, al fine di dare una esauriente rappresentazione delle attività svolte dall'Organizzazione e dei risultati raggiunti.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base di quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, e fornisce tutte le informazioni, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti accaduti nell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e la Nota Integrativa sono espressi in Euro come previsto dall'art. 2423, comma 6, del Codice Civile.

La Relazione di missione costituisce il documento in cui sono state esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio oltreché le prospettive sociali. Essa ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La Relazione di missione fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali:

- missione e identità dell'ente;
- attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale).

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio intermedio al 30/06/2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli risultati gestionali effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- segnalare le variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione;
- iscrivere tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente;
- richiamare specificatamente le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indebitabile). Sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore al 30/06/2023 risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indebitabile), dei costi indiretti inerenti la produzione interna; nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso le immobilizzazioni derivino da contributi in natura (*lasciti testamentari, donazioni, ecc.*) la loro rilevazione avviene al valore di mercato determinato con stime peritali (o al valore catastale).



Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettriche 20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Il costo di acquisto superiore al valore del patrimonio netto delle partecipazioni acquisite nell'anno ed elencate nel prospetto, è stato (non è stato) iscritto nell'attivo.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate, e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, e più precisamente:

- i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio;
- i lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire i risultati gestionali negativi riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Tale voce accoglie le azioni acquisite dall'ente che si è ritenuto opportuno classificare tra le "Partecipazioni" dell'attivo circolante in quanto destinate alla vendita. Il valore di tali azioni è stimato sulla base della

valutazione effettuata da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 8 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

Altri titoli

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi dell'ente, in attesa del loro utilizzo istituzionale. Sono valutati al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo FIFO e il valore desumibile dall'andamento del mercato, determinato utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese.

Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo, fermo restando che la banca assolve ai suoi adempimenti di sostituto di imposta con riferimento all'anno solare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione nel rendiconto gestionale.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

TFR



Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro Valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione nel rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'utile netto è stato accantonato in una apposita riserva non distribuibila.

In caso di riduzioni durevoli di valore del cambio, le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello alla data di chiusura dell'esercizio.

Impegni, garanzie e rischi

Sono esposti al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale.

Oneri e proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Quote associative ancora da versare

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per le quote associative ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 17.891 (€ 21.469 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Spese modifica statuto	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	21.469	21.469
Valore di bilancio	21.469	21.469
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	17.891	17.891
Valore di bilancio	17.891	17.891

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è pari a € 0.

Composizione dei costi di sviluppo

Non ci sono costi di sviluppo.

Composizione degli oneri pluriennali:

Non ci sono oneri pluriennali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La voce "Altri beni" è pari a € 0

Operazioni di locazione finanziaria

Non ci sono operazioni di locazione finanziaria:

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.115 (€ 7.511 nel precedente esercizio).

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 482.115 (€ 471.511 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	484.000	16.000	480.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	484.000	16.000	480.000

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 296.797 (€ 436.242 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	436.242	-139.445	296.797
Totale disponibilità liquide	436.242	-139.445	296.797

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 446 (€ 140 nel precedente esercizio).

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Non ci sono oneri finanziari imputati a voci dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 729.193 (€ 874.188 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
I - Patrimonio libero	274.188	-144.995	129.193
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	149.392	-294.387	-144.995
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	124.796	149.392	274.188
II - Fondo di dotazione dell'ente	500.000	0	500.000
III - Patrimonio vincolato	100.000	0	100.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	100.000	0	100.000
Totale	874.188	-144.995	729.193

Fondo di dotazione dell'ente.

Ammonta al 30/06/2023 ad € 500.000. Tale fondo è iscritto al valore nominale e rappresenta quanto conferito in fase di costituzione.

I fondi permanentemente vincolati, allo stato attuale, sono i seguenti:

	Descrizione	Importo
	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0

Patrimonio vincolato.

E' composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali. Al 30/06/2023 tale fondo, iscritto al valore nominale, ammonta ad € 100.000 ed accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi dell'ente.

Tale fondi si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione.

In quanto alla natura del vincolo, possono essere così distinti:

	Descrizione	Importo
	Fondi vincolati da terzi per decisione degli organi istituzionali	100.000

Come sopra menzionato, i fondi in oggetto si distinguono anche per la loro destinazione:

Descrizione	Importo
Fondi vincolati per spese avvio attività fondazione	100.000

Le informazioni riguardanti la specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

	Valore di fine esercizio	Apporto dei soci	Risultati gestionali	Altra natura
I - Patrimonio libero	129.193	0	0	129.193
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	-144.995	0	0	-144.995
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	274.188	0	0	274.188
II - Fondo di dotazione dell'ente	500.000	0	0	500.000
III - Patrimonio vincolato	100.000	0	0	100.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	100.000	0	0	100.000

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Fiscaltà anticipata e differita".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 4.231 (€ 5.970 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.970
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-1.739
Totale variazioni	-1.739
Valore di fine esercizio	4.231

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 60.549 (€ 48.803 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	31.771	8.528	40.299

Debiti tributari	5.198	-935	4.261
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	98	3.456	3.554
Altri debiti	11.738	697	12.435
Totale	48.803	11.746	60.549



Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	31.771	8.528	40.299	40.299	0	0
Debiti tributari	5.198	-935	4.261	4.261	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98	3.456	3.554	3.554	0	0
Altri debiti	11.738	697	12.435	12.435	0	0
Totale debiti	48.803	11.746	60.549	60.549	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Totale
Debiti verso fornitori	40.299
Debiti tributari	4.261
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.554
Altri debiti	12.435
Totale debiti	60.549

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica.

	Totale	Italia
Area geografica		
Debiti verso fornitori	40.299	0
Debiti tributari	4.261	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.554	0
Altri debiti	12.435	0
Debiti	60.549	0

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.276 (€ 401 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	401	0	3.276

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Altri Ratei Passivi	0

Garanzie, impegni e rischi

Alla data di chiusura dell'esercizio, non ci sono in essere garanzie.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Oneri, proventi e ricavi da attività tipiche

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto riguardano l'attività tipica o di istituto; si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Oneri da attività tipiche

Gli oneri da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 144.995 (€ 343.057 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- supporto a progetti finanziati dalla Fondazione
- funzionamento della Fondazione stessa che includono costi del personale per 55.526 euro

Proventi e ricavi da attività tipiche

I proventi e ricavi da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 500.000 nel precedente esercizio) e provengono da contributi del Fondatore.

Oneri promozionali e di raccolta fondi e proventi da raccolta fondi

Tali oneri e proventi si riferiscono ad attività svolte dall'azienda nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Gli oneri promozionali e di raccolta fondi sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Proventi da raccolta fondi

I proventi raccolta fondi sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

**Oneri, proventi e ricavi da attività accessorie**

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto fanno riferimento ad attività diverse da quella istituzionale, ma complementari rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Oneri da attività accessorie

Nell'esercizio non si sono avuti oneri per attività accessorie.

Gli oneri da attività accessorie sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Proventi e ricavi da attività accessorie

I proventi e ricavi da attività accessorie sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Si tratta di oneri e proventi riguardanti l'attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentale all'attività di Istituto.

Oneri finanziari e patrimoniali

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ - 180 nel precedente esercizio).

Proventi finanziari e patrimoniali

I proventi finanziari e patrimoniali sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Oneri e proventi straordinari

Si tratta di oneri e proventi riguardanti le attività straordinarie strumentali all'attività di Istituto.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Proventi straordinari

I proventi straordinari sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Oneri e proventi di supporto generale

Gli oneri di supporto generale sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 7.731 nel precedente esercizio).

Tali oneri si riferiscono all'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Ripartizione dei costi comuni

Nell'esercizio non ci sono stati costi comuni da dovere ripartire fra le varie aree gestionali individuate nel rendiconto gestionale.

Revisione dei conti e servizi di assistenza

Per quanto riguarda la revisione dei conti nell'esercizio non sono stati sostenuti costi. Per i servizi di assistenza giuridica, amministrativa, contabile e fiscale prestati da persone fisiche o giuridiche si rimanda al paragrafo "servizi ricevuti a titolo gratuito".

ALTRE INFORMAZIONI**Composizione del personale**

Il personale è costituito da due risorse.

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Quadri	1	0	0	0	1	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	1	0	0	0	1	0
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	1	0	0	0	1	0
Totale con contratto a tempo determinato	1	0	0	0	1	0
Altro personale						
Totale	2	0	0	0	2	0

Lavoro volontario

Le attività della Fondazione sono svolte esclusivamente dalla risorsa dipendente e dal Segretario generale, ai quali si affianca nel 2023 anche una risorsa come membro del Think Tank, sciolto nel corso dell'anno.

Servizi ricevuti a titolo gratuito

Nell'esercizio la Fondazione ha ricevuto supporto nelle attività amministrative e legali da parte del personale del gruppo Effort Cube.

Compensi agli organi sociali

Lo statuto non prevede la corresponsione di compensi ad amministratori e sindaci.

Rimborsi spese ad amministratori

Qui di seguito vengono riportate le informazioni riguardanti il dettaglio dei rimborsi spese riconosciuti agli amministratori per attività e funzioni svolte per conto dell'ente con l'indicazione della natura di tali spese e gli amministratori rimborsati:

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati € 857 per spese sostenute per conto della Fondazione.

Iva Indetraibile

Viene di seguito riportato l'ammontare dell'Iva Indetraibile del primo semestre 2023: € 9.878.

Contratti stipulati con la pubblica amministrazione

Nell'esercizio 2023 non sono stati stipulati con la pubblica amministrazione.



Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti

La Fondazione ha effettuato al 30/06 la donazione di euro 5.000 € per Fondazione Fitzcaraldo di Torino per l'adesione al progetto "Artlab. Territori, Cultura, Innovazione" - edizione 2023, con particolare riferimento alla partecipazione al tavolo permanente sul digitale.

Progetti

Dal punto di vista progettuale la Fondazione ha avviato i seguenti progetti:

- **VERSO UN MUSEO DEL FUTURO. UN LABORATORIO APERTO DI RIFLESSIONE:** iniziativa volta a supportare la ridefinizione del ruolo delle istituzioni culturali nel prossimo decennio. Il progetto vuole avviare una riflessione partecipata sulle possibili traiettorie e trasformazioni dei musei nel digitale, con un focus particolare su immersività, spazi virtuali, metaverso e ancora multiverso.

Il progetto, che è stato avviato nel 2022, ha previsto nel 2023 l'avvio della seconda fase ovvero del percorso di co-progettazione realizzato dalla Fondazione in collaborazione con alcuni consulenti ed esperti di settore di fama nazionale. Questa fase ha l'obiettivo di definire progettualità concrete da sostenere e avviare tra il 2023 e il 2024. È stata strutturata in 3 momenti:

a) Un workshop di coprogettazione che si è svolto al museo MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma il 1 febbraio 2023. Sulla base di quanto emerso nella prima fase, sono stati selezionati i temi ritenuti più rilevanti che hanno dato vita a 3 aree differenti di lavoro:

- *Strumenti digitali e nuovi modelli di business*
- *Strumenti digitali per l'accessibilità*
- *Strumenti digitali per ricostruire mondi, luoghi, milieu*

Ogni tavolo ha visto la partecipazione di musei e professionisti del settore culturale e specialisti di aree rilevanti (consulenti legali, esperti di marketing digitale, ricercatori del digitale, ecc., rappresentanti di imprese di tecnologie applicate alla cultura). I musei hanno costituito il vero nucleo progettuale del tavolo, nonché il contesto di lavoro possibile da cui trarre i fabbisogni e il possibile ambito di sperimentazione.

b) Un laboratorio on line che ha proseguito il lavoro dei singoli tavoli avviato al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo con un focus sulla progettazione operativa delle idee emerse.

c) Un evento di restituzione, ancora da realizzarsi, ma la cui pianificazione è stata avviata tra maggio e giugno 2023. Sarà un momento aperto agli operatori del settore culturale che avrà l'obiettivo di raccontare l'intero processo e le progettualità che si intendono avviare.

- **STEAM FOR HERITAGE:** nel mese di maggio 2023 è stato lanciato il bando per la raccolta di iscrizioni al CAF (corso di alta formazione) STEAM, previsto dal progetto STEAM FOR HERITAGE realizzato in collaborazione il Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico della Cultura della Regione Lazio sui temi delle digital technologies per la conservazione, ambienti digitali di conservazione dei dati e di interoperabilità delle informazioni, tecnologie e metodologie applicate ai beni culturali per la promozione e diffusione

turistica, accessibilità al patrimonio. La Fondazione ha sostenuto l'attivazione del corso, che partirà in autunno, dopo la selezione degli studenti. L'Università di Cassino è l'ente amministrativo responsabile della convenzione scientifica e degli accordi di progetto.

- **DOCUMENTARIO "THE PEOPLE VS MICHELANGELO"**: La Fondazione sta delineando gli accordi con la casa di produzione cinematografica Quoiat e Sky Cinema per contribuire alla realizzazione del documentario "The People vs Michelangelo", regia di Chiara Battistini. Il documentario avrà un taglio sperimentale e sarà strutturato come un processo alla vita dell'artista, in stile "true crime". In particolare, il contributo della Fondazione sarà impiegato per realizzare la resa in 3D della statua di Mosè, modello poi inserito in un ambiente virtuale che permetterà la ricostruzione di tutte le fasi di progettazione della tomba di Giulio II.

Transazioni con le parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti ogni transazione effettuata nel corso dell'esercizio con le "parti correlate". Per parti correlate si intende:

- ogni amministratore dell'ente;
- ogni persona o ente che abbia il potere di nominare o rimuovere una porzione significativa degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni o che ha il potere di dare direttive agli amministratori in ordine all'assunzione delle loro decisioni;
- ogni società, impresa o ente che sia controllato dall'ente, secondo quanto stabilito dal codice civile, ed ogni amministratore di tale società, impresa o ente;
- ogni dipendente o volontario dell'ente che ha l'autorità o la responsabilità di dirigere o controllare le attività principali e le risorse dell'ente;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Sono specificate per ciascuna transazione la denominazione della parte correlata, la descrizione della relazione fra l'ente e la parte correlata, la descrizione della transazione e l'ammontare della transazione.

Nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Lasciti senza contabilizzazione

Vengono di seguito riportate le informazioni afferenti una stima prudente del valore dei lasciti riguardo ai quali l'ente ha ricevuto notifica ufficiale, ma per i quali, entro il termine dell'esercizio, non sono ancora maturate le condizioni giuridico-contabili per potere procedere alla contabilizzazione e conseguente esposizione nel bilancio intermedio. (Le medesime informazioni devono essere fornite qualora l'ente abbia ricevuto, per effetto di donazione o lascito, beni immobili, l'usufrutto dei quali spetta a soggetti terzi).

Nell'esercizio 2023 non ci sono lasciti senza contabilizzazione.

Beni immobili utilizzati a titolo gratuito

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le caratteristiche quali-quantitative ed il valore stimato ai prezzi di mercato dei beni immobili utilizzati a titolo gratuito dall'ente per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.



Nell'esercizio 2023 non ci sono immobili utilizzati a titolo gratuito.

Beni ricevuti a titolo gratuito per successiva distribuzione

Vengono di seguito riportate le informazioni riguardanti la movimentazione dei beni ricevuti a titolo gratuito per successiva distribuzione, evidenziando, per ciascuna categoria di beni, le quantità iniziali, gli aumenti, le diminuzioni e le quantità finali:

Nell'esercizio 2023 non ci sono beni ricevuti a titolo gratuito per successiva distribuzione.

Beni ricevuti gratuitamente per successiva vendita in contanti

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la movimentazione dei beni ricevuti gratuitamente per successiva vendita in contanti, evidenziando, per ciascuna categoria di beni, la quantità iniziale, gli aumenti, le diminuzioni e la quantità finale di tali beni:

Nell'esercizio 2023 non ci sono beni ricevuti a titolo gratuito per successiva vendita.

Immobilizzazioni materiali non esposte nello Stato Patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni riguardanti le immobilizzazioni materiali che data la loro natura (beni di particolare valore storico, artistico, archeologico, culturale, naturalistico, ecc.) e/o considerato l'elevato costo da sostenere per potere giungere ad una stima del loro valore, non sono esposte nello Stato Patrimoniale. Tale descrizione consente di apprezzare le caratteristiche quali-quantitative di tali beni e l'utilizzo che ne viene fatto nell'ambito delle attività dell'ente.

Nell'esercizio 2023 non ci sono immobilizzazioni materiali non esposte nello stato patrimoniale.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al primo comma dello stesso articolo.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

IL PRESIDENTE, Cav. del Lavoro ETTORE FORIERI

FONDAZIONE KAINON

Sede in ROMA- PIAZZA SANT'ANDREA DELLA VALLE, 6

Fondo di Dotazione versato Euro 500.000,00

Codice Fiscale 96468510589

N. iscrizione Registro persone giuridiche: 1454/2021 in data 17/02/21

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO**Premessa**

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Kainon, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione di missione.

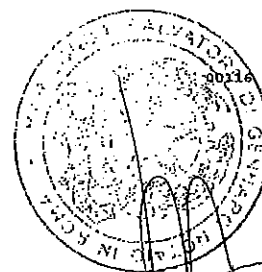
Lo Stato patrimoniale rileva in sintesi le seguenti risultanze:

Attivo		
Immobilizzazioni	€	17.891
Attivo Circolante	€	778.912
Ratei e risconti	€	446
Totale Attivo	€	797.249
Passivo		
Patrimonio Netto	€	729.193
Fondo T.F.R.	€	4.231
Altre Passività	€	60.549
Ratei e Risconti	€	3.276
Totale Passivo + Netto	€	797.249

Tale risultato trova conferma nel conto Economico, che rappresenta la gestione dal 01.01 al 30.06.2023, riassunto come segue:

Proventi e Ricavi	€	0
Oneri	€	144.995
Risultato di esercizio	€	(144.995)

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

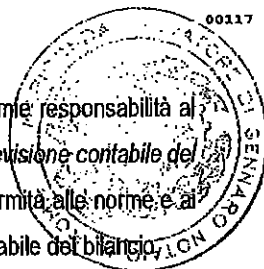
Elementi alla base del giudizio

Storicamente

Roberto Frattini, Tesie

Roberto Frattini

Roberto Frattini



Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

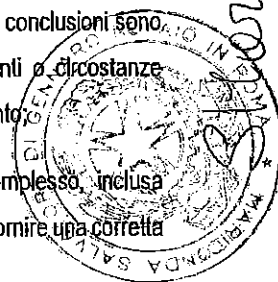
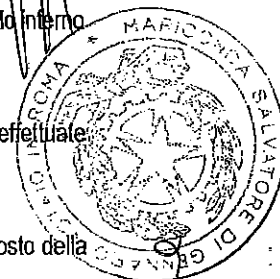
Gli amministratori della Fondazione Kainon sono responsabili per la predisposizione del Bilancio chiuso al 30.06.2023 che è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c..

La Nota integrativa fornisce le informazioni richieste dal Codice civile, tenendo conto della sua forma abbreviata.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio della Fondazione Kainon al 30/06/2023 è redatto in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.



Roberto Frattini, Teste
Domenico Joli, Teste
Esteri



Nel corso dell'esercizio la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle sue controllate. In base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze connesse alla ripresa post pandemica e alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unici pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

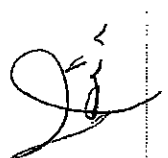
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Roma, 17 luglio 2023

Il sindaco unico

Dott. Vittorio Zupo





Roberto Fotini, Tes.
Lorenzo Jori, Tes.

Salvatore Mariconde

Nota



Copia conforme all'originale che si rilascia per uso di
parte.

Roma, 14 SETTEMBRE 2023

Salvatore Mericonde
Notei

